

Premio di laurea ACAT 2013
Una laurea per fermare la tortura

La Commissione giudicatrice composta dal Prof. Alessandro Monti, presidente, dal Dott. Mauro Palma e dal dott. Eugenio Selvaggi, propone di attribuire il

Premio di Laurea ACAT 2013 “Una laurea per fermare la tortura”

a

Sofia Poppi

con le seguenti motivazioni.

La dottoressa **Sofia Poppi** ha conseguito la laurea magistrale in *Antropologia culturale ed etnologia* presso la Scuola di Lettere e Filosofia dell’Università di Bologna, discutendo una tesi in *Antropologia dei processi culturali* dal titolo: “**STUPRI DI GUERRA. UN’ANALISI SULLA QUESTIONE DELLA VIOLENZA SESSUALE NEI CONTESTI DI GUERRA**”, approvata con voti 110 su 110 e lode.

Il lavoro di ricerca non si è limitato a richiamare gli apparati teorico-interpretativi che tentano di spiegare il fenomeno dello stupro e della violenza sessuale in occasione di guerre e conflitti armati. Oggetto di studio sono anche i contesti storico-politici e socio-antropologici nei quali si verifica questa grave forma di tortura fisica, di aggressione al corpo della donna che provoca dolore e profondi traumi psichici e comportamentali, in alcuni casi con esiti letali. Sono stati esaminati gli stupri di guerra avvenuti in Europa (ex Jugoslavia), Asia (Nanchino, Timor Est), Africa (Repubblica Democratica del Congo), America Latina (Perù). L’analisi evidenzia sia il punto di vista degli stupratori, educati in strutture militari orientate all’esercizio della violenza e abituati all’impunità, sia le opinioni degli operatori impegnati nell’aiuto alle vittime, quali emergono da interviste raccolte direttamente. Di particolare interesse la presa di coscienza e i cambiamenti di mentalità rispetto alla violenza sessuale sulle donne registrati negli operatori (attivisti, ricercatori, missionari, cooperanti) contattati nel corso della ricerca, così come la rinnovata determinazione a contrastare un crimine tanto diffuso, sia in guerra che in pace, quanto ignorato nelle sue onerose implicazioni personali e sociali.

La Commissione giudicatrice, apprezzando la scelta di trattare un tema di così rilevante valore civile e l’originalità del lavoro di ricerca, all’unanimità propone di attribuire il **Premio ACAT 2013 “Una laurea per fermare la tortura”** alla dottoressa **Sofia Poppi** con l’auspicio che serva da incoraggiamento per ulteriori approfondimenti, utili a sensibilizzare l’opinione pubblica nell’impegno personale contro tutte le forme di tortura.

Premio di laurea ACAT 2013
Una laurea per abolire la pena di morte

La Commissione giudicatrice composta dal Prof. Alessandro Monti, presidente, dal Dott. Mauro Palma e dal dott. Eugenio Selvaggi, propone di attribuire il

Premio di Laurea ACAT 2013 “Una laurea per abolire la pena di morte”

a

Rossella Masi

con le seguenti motivazioni.

La dottoressa **Rossella Masi** ha conseguito la laurea specialistica in “Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali” presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell’Università LUMSA, sede di Palermo, discutendo una tesi dal titolo: **“LO STATO CHE UCCIDE - RIFLETTERE SULLA PENA DI MORTE NEL VENTUNESIMO SECOLO”**, approvata con voti 110 su 110 e lode.

La complessa problematica della pena capitale nel ventunesimo secolo è stata trattata, sia pure sinteticamente, nei suoi profili storici, sociali, politici, psicologici e giuridici, con particolare riferimento all’esperienza degli Stati Uniti. Accanto alla documentazione e alla letteratura più significativa sull’argomento, cartacea e informatica, il lavoro di ricerca scientifica e di riflessione personale si è avvalso delle risposte a un questionario sottoposto a esperti: magistrati, avvocati, sacerdoti, docenti universitari. L’opportunità di abolire universalmente la pena di morte e l’atroce tortura che accompagna l’attesa della sua esecuzione viene motivata anche con la considerazione che la permanenza della pena capitale nell’ordinamento giuridico di uno Stato svolga una funzione fortemente distorsiva di valori e principi fondanti la società democratica.

La Commissione giudicatrice, apprezzando la scelta di un tema di così rilevante valore civile e l’originalità della sua trattazione, all’unanimità propone di attribuire il **Premio ACAT 2013 “Una Laurea per abolire la pena di morte”** alla dottoressa **Rossella Masi**, con l’invito a proseguire nell’attività di studio e di ricerca sul diritto fondamentale alla vita e nell’impegno contro la pena di morte e ogni forma di tortura nel mondo.